

Il ministro Lorenzin visita Fatebenefratelli e Pertini: aiutiamo le coppie a fare figli

IL SOPRALLUOGO

Un debutto tutto al femminile per il ministro della Salute Beatrice Lorenzin che ha scelto la vigilia della Festa della Mamma per la sua prima visita ufficiale negli ospedali della Capitale, incontrando le neomamme ricoverate al Fatebenefratelli e al Pertini. Il ministro è arrivato a piedi all'Isola Tiberina e ha visitato i reparti di Ostetrica e di Terapia Intensiva Neonatale della struttura dove, ogni anno, nascono circa 4.500 bambini. Sorridente ha accarezzato la piccola Vittoria, nata due giorni fa, e ha scherzato con una giovane donna in attesa di due gemelline prima di recarsi nella Neonatologia della struttura. Si è soffermata a guardare, al di là del vetro, le cullette in fila dove c'erano i piccoli nati prematuri. Un'esigua "delegazione" dei circa 700 che transitano ogni anno per quel reparto. «In prossimità della festa della mamma credo sia importante non soltanto segnalare i luoghi dell'eccellenza, ma dare grande attenzione all'ostetricia e a tutto ciò

che in generale accompagna la donna in gravidanza». Un settore tanto più importante in un momento in cui l'Italia vive «un inverno demografico», come lo definisce Lorenzin. Il calo delle nascite «è un problema serio. Dobbiamo aiutare le giovani coppie ad avere bambini e a scommettere sul futuro - ha aggiunto -. Si possono dare strumenti culturali ed economici». Per quel che riguarda il suo incarico, Lorenzin si è detta pronta ad affrontare le «sfide» che la attendono «un passo per volta, con una visione globale» e ha lanciato l'idea di «un grande programma di prevenzione, in particolare per le future mamme». Sulla situazione della sanità regionale ha aggiunto: «Ho avuto con Zingaretti una prima conversazione. Da parte del ministero c'è l'intenzione di stare vicino al presidente della Regione Lazio per accompagnarlo in questa fase difficile. Con un unico interesse: far congiungere le forze per garantire la salute dei cittadini». Prima di spostarsi all'ospedale Pertini, «scelto perché è quello in cui nascono più bambini, il 33% dei quali stranieri», Lorenzin ha

annunciato che il 'ritiro' del Governo Letta all'Abbazia di Spineto «sarà l'occasione per illustrare il piano sanitario nazionale» ponendo all'attenzione dei ministri «il tema della qualità, dopo anni di tagli alla spesa del Servizio sanitario nazionale». E nel piano sanitario rientra il tema della riorganizzazione dei punti nascita «con un tavolo aperto con le Regioni e le parti sociali. C'è la volontà del ministero di collaborare e di dare impulso alla riqualificazione del servizio ottimizzando le risorse. Abbiamo lavorato negli ultimi anni stressando soprattutto le Regioni in piano di rientro sulla parte finanziaria, ora occorre porre l'attenzione anche alla salute dei cittadini». Soddisfatto della visita il direttore generale del Fatebenefratelli all'Isola Tiberina, Carlo Maria Cellucci, che ha sottolineato come l'ospedale sia, con i suoi 4.500 parti di media l'anno, «tra le prime strutture in Italia in rapporto ai posti letto. Non riusciamo però a soddisfare tutte le domande e siamo costretti a trasferire circa 700 donne in altre strutture».

Chiara Acampora

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«CON IL NUOVO PIANO SANITARIO RIORGANIZZAZIONE DEI PUNTI NASCITA IN COLLABORAZIONE CON LE REGIONI»



Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin

